

Prezzo degli abbonamenti
Regno e Colonie. L. 16.50 - 4.80
Unione postale. L. 34.17 - 9.-
Ogni numero al Regno cent. 5 - Estero cent. 40
Gli arretrati costano il doppio.
Per telegrafici: CALENDRO - BOLOGNA
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
BOLOGNA - Piazza Calderini N. 6
TELEFONI Interurbani numeri 2, 40, 41-42
dell'Amministrazione: numero 3
Non si restituiscono i manoscritti.

LA PATRIA

il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzo delle inserzioni
Quarta pagina, o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 0,25. Pagina di Notizie Commerciali, di cui in 12 colonne
L. 4 la linea. Terza pagina o pagina corrispondente dopo la
firma del gerente L. 3. Piccoli Cronaca e annunci nella
terza e quarta pagine L. 5 la linea o spazio di linea: AVVISI
MORTUARI L. 3 la linea o spazio di linea.
Le inserzioni si ritirano a corpo nel
MATERIALE ESCLUSIVO agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOLLER
BOLOGNA - Via Indipendenza 2. P. P.
Tel. 051 9-03
Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Ve-
nezia, Ancona, Rimini e sue succ. all'Est.
del Risorgimento

Anno XXXII Venerdì 28 Gennaio - 1916 - Venerdì 28 gennaio Numero 28

L'Italia si manterrà ad ogni costo a Valona

Nuove smentite montenegrine alla firma della capitolazione

I movimenti austro-bulgari nell'Albania centrale e meridionale

ROMA 27, ore 21,30. — La situazione albanese appare sempre confusa. Impossibile avere notizie precise e più impossibili ancora comunicarle. Quello che sembra certo è che gli austriaci vanno affluendo a Scutari dove contano evidentemente di riorganizzarsi e di prepararsi per compiere in forze il nuovo balzo verso il mare. Essi hanno intanto spinto dei reparti non considerevoli sulla via di Alessio per ostacolare e possibilmente tagliare la via di scampo ai profughi serbo-montenegrini, ma trattandosi finora di punte e di ricognizioni, più che di vera e propria offensiva, è sperabile che la guerra di partigiani, mantenuta viva dai serbo-montenegrini e dagli albanesi di Essad valga per lo meno a raffrenare le iniziative di queste truppe austriache di avanguardia. La voce che gli austriaci si siano impadroniti già di Alessio è da accogliersi con molta riserva.

Il Consiglio dei Ministri L'Italia resterà a Valona e farà valere i suoi diritti

ROMA 27, sera. — Anche alla riunione di oggi iniziata alle ore 16 a palazzo Braschi, hanno assistito tutti i ministri, e anche oggi il tema principale della discussione è stata la situazione internazionale creata dai più recenti avvenimenti particolarmente per quanto si riferisce al problema albanese. Se è naturale e doveroso il riserbo intorno alla deliberazione presa in merito, dato che nuove deliberazioni siano state prese nelle due riunioni di ieri e di oggi, non può costituire indiscrezione il rilevare la conferma della voce che il presidio italiano di Valona non verrà tolto ma, viceversa, l'Italia manterrà la occupazione e porrà il corpo di occupazione in condizione di resistere alla eventuale avanzata austriaca o bulgara, oltre quelle linee di difesa che le competenti autorità militari stabiliranno come le più adatte e di più efficace resistenza. Conviene pertanto accogliere con riserva le molte altre voci quasi tutte tendenziose e di provenienza sospetta che si fanno circolare sugli intendimenti del governo italiano e della Quadruplice, potè il governo italiano procede in pieno e perfetto accordo coi governi delle potenze alleate.

"La campagna nel Montenegro può considerarsi chiusa, secondo la stampa austriaca"

ZURIGO 27, ore 24 (Vice R.). — Il comunicato ufficiale austriaco di ieri sull'accordo stipulato per la resa delle armi dell'esercito montenegrino, è stato firmato alle 6 pom. del 25 corr. Chi sono i plenipotenziari montenegrini che hanno concluso l'accordo col Comando dell'esercito austriaco? La stessa domanda si pone indirettamente la Frankfurter Zeitung, che scrive stamane: «Sinora si poteva mettere in dubbio se dopo la fuga del Re, che aveva firmato con i ministri la prima offerta di pace, vi fosse anche in Montenegro un governo responsabile con cui si potessero stipulare trattative definitive. Questo dubbio pare ora tolto, giacché lo Stato Maggiore austro-ungarico accennava esplicitamente che la capitolazione è stata firmata dai rappresentanti del Governo Montenegro, all'uso incerto. Non sappiamo che sia mai stato realizzato alcun tentativo fatto da noi giorni sono, che cioè il principe Mirko abbia una incombenza speciale, quella di condurre la partita col' Austria-Ungheria, e di giocare l'intero Montenegro». Il giornale ricorda quindi che anche in Italia il principe Mirko è riconosciuto come di sentimenti austrofilii. Così il giornale di Francoforte. Ma conviene notare che in questo momento si nota l'intenzione nei circoli austro-tedeschi di gettare sospetti in Italia e nei paesi dell'Intesa contro il principe Mirko, e particolarmente contro Re Nicola. Sull'azione militare il corrispondente della agenzia svizzera Informations, l'agenzia di servizio dei due imperi reca alcune importanti notizie. Per il comando militare austro-ungarico la campagna in Montenegro è ormai chiusa. Vi sarà forse ancora qualche scontro, ma avrà l'importanza di una guerriglia che l'esercito austro-ungarico ha imparato ad affrontare nel corso della guerra balcanica. Si potrebbe supporre che le truppe imperiali passeranno subito alla continuazione dei loro programmi, cioè alla marcia in Albania, ma questo sarebbe un procedere agli avvenimenti. Il comando austro-ungarico opera metodicamente. Con l'occupazione di Scutari ha preso due piccioni ad una fava: ha chiuso completamente il Montenegro, ed ha occupato le porte dell'Albania settentrionale. Per ora gli austriaci fortificano le posizioni conquistate, stabiliscono le comunicazioni fra i vari gruppi, riattono le comunicazioni all'interno. Questa preparazione è completata dalla unione di parte dell'esercito che si trova nella campagna di Podgorizza con la parte che è nelle montagne del Montenegro orientale, che ha preso Berana. Quest'impresa è attuale partendo da Podgorizza, andando sino alle posizioni a sud di Berana: vi è da occupare una striscia di terreno lungo una buona strada. Del resto non si crede più di incontrare in questo territorio alcuna resistenza. Nell'Albania settentrionale vi sono delle piene e le strade sono allagate. Lungo la costa vi sono pure delle inondazioni per una superficie di dieci chilometri. Le condizioni sanitarie sono eccellenti, giacché l'inverno ha posto fine alle febbri malariche. Sull'Adriatico regna ora la bonaccia, ora lo scirocco alternativamente, e sulla Drina le operazioni di sbarco sono molto ostacolate. I giornali viennesi recano poi che i soldati austro-ungarici hanno liberato nel Montenegro venti superstiti dell'incrociatore Zemta che il primo agosto del 1914 fu affondato nell'Adriatico dalla flotta francese.

Il consolato montenegrino a Roma non crede nella firma della resa

ROMA 27, sera. — Il Consolato Generale del Montenegro comunica: «Avendo l'Austria posto il blocco effettivo su tutto il litorale del Montenegro fino alla foce del Drin e ad Alessio, mancano in questi giorni notizie dell'interno del Montenegro e della zona intorno al lago di Scutari. Restano così in balia della stampa le notizie che giungono nella Svizzera da Vienna e in generale da fonti austriache di cui è nota la poca attendibilità. Così comparisce oggi l'annuncio ufficiale viennese della firma di una convenzione scritta fra plenipotenziari montenegrini e austriaci con le quali i primi si impegnerebbero di deporre le armi. Il graduale sviluppo degli avvenimenti nel Montenegro dopo l'interruzione dell'armistizio e dopo la ripresa delle armi, nonché la situazione reale degli eserciti austriaci escludono in modo assoluto codesta scrittura. Alla testa delle truppe montenegrine e di quelle serbe unitesi ad esse sono il generale Janke Vukotic e il principe Mirko. Né l'uno né l'altro hanno apposte firme in scrittura pensate o proposte dal nemico». (Stefani).

Una dimostrazione a Losanna contro il consolato tedesco Le scuse del governo svizzero

BERNA 27, sera. — Oggi a Losanna in occasione del genetliaco dell'imperatore Guglielmo il Consolato tedesco aveva esposto la bandiera tedesca. La folla riunita verso mezzogiorno dinanzi al consolato dapprima chiese la sostituzione della bandiera tedesca con quella svizzera; poi strappò la bandiera tedesca e danneggiò lo stemma del Consolato malgrado gli sforzi di alcuni agenti. La bandiera tedesca fu poco dopo riportata al municipio di Losanna. L'«Agenzia Telegrafica Svizzera» annuncia che il Consiglio Federale tenne in seguito a tale incidente una seduta straordinaria decidendo di fare esprimere dal capo del dipartimento politico il suo vivo rammarico al ministro di Germania e per tramite del ministro di Svizzera al governo di Berlino, nonché di fare aprire un'istruttoria penale contro il colpevole e fare issare di nuovo la bandiera convenientemente protetta. Anche il Consiglio di Stato del cantone di Vaud e il municipio di Losanna fecero esprimere il loro rammarico al Consolato tedesco. (Stefani).

La scossa senussi ai confini

LONDRA 27, mattina (ufficiale). — Le truppe britanniche indiane e coloniali in due colonne marciarono la mattina del 23 corrente contro i senussi. Il nemico sortendo dal suo campo per attaccare tentò di accerchiarlo. Alle 10 del mattino l'azione era generale. A mezzogiorno il nemico, respinto verso il suo campo, si ritirò rapidamente in direzione di ovest. Occupammo il campo ed incendiammo circa ottanta tende ed approvvigionamenti. Il nemico, le cui truppe erano ben condotte, era forte di circa 4500 uomini con tre cannoni e tre o quattro mitragliatrici. Le perdite da parte nostra: 28 morti e 274 feriti. Le perdite nemiche sono valutate 150 morti e 500 feriti.

I superstiti del "Tara", ben trattati dai senussi

LONDRA 27, sera. — L'ammiragliato comunica: «Un'informazione ricevuta dall'Egitto annuncia che i superstiti della cannoniera senussita inglese Tara caduti in mano dei senussi sono ben trattati. Sperasi che nomi dei superstiti saranno presto conosciuti e si pubblicheranno subito». (Stefani)

I nostri guadagnano terreno verso la chiesa di San Martino del Carso

L'offensiva nemica a Oslavia arrestata

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO Bollettino N. 246 27 GENNAIO 1916. Lungo tutta la fronte, attività delle artiglierie sussidiate dagli aerei. Quella avversaria provocò un incendio in valle Terragnolo, prontamente domato. Velivoli nemici lanciarono bombe su Ale, in valle Lagarina, su Roncegno e Borgo, in valle Sugana. Nessun danno. La nostra artiglieria distrusse appostamenti e osservatori di batterie in valle Panes (Boite), sulla Croda Rossa (alto Sexten) e sul Matznik (monte Nero).



Una strana querela contro Venizelos

ZURIGO 27, ore 24 (Vice R.). — Un giornale di Sofia ha dal suo corrispondente la notizia che per ordine del Governo è stata sporta querela contro Venizelos. Se egli non si presentasse innanzi ai giudici sarebbe arrestato.

La risposta del governo belga al «Libro Bianco» tedesco

LE HAVRE, 27. — Il Governo belga ha terminato di redigere la risposta al Libro Bianco tedesco. Tale risposta distrugge tutte le accuse tedesche circa la attitudine delle popolazioni verso le truppe germaniche e stabilisce irrefutabilmente che le testimonianze degli ufficiali tedeschi furono inventate per l'occorrenza.

Il contegno delle autorità tedesche di fronte ai ribelli cinesi

PECHINO 27, sera. — Si annuncia la pubblicazione ufficiale nei giornali cinesi di una lettera del Console tedesco a Yung Nanfu diretta alle autorità locali della provincia per prendere atto della proclamazione dell'indipendenza e per ringraziare delle garanzie date relativamente agli stranieri. Il Console annuncia inoltre che farà giungere loro una dichiarazione del rappresentante tedesco a Pechino. Il contegno dei personaggi ufficiali tedeschi di fronte ai ribelli cinesi dà luogo a numerosi commenti.

L'affondamento dell' esploratore austriaco nell'Adriatico

PARIGI 27, sera (M. G.). — Il tenente di vascello Giuseppe Lemaresquier, comandante del sommergibile francese Foucault, così narra il siluramento di un esploratore austriaco, affondato, come sapete, nell'Adriatico. Ho attaccato, ha detto l'ufficiale, l'esploratore austriaco in buone condizioni. Tre torpedini hanno colpito il segno. Vidi affondare l'incrociatore per la poppa e in quel momento fui a mia volta attaccato da alcune controtorpediniere che scortavano l'esploratore. Dovetti immediatamente immergermi a 25 metri di profondità, evitando così tre bombe ed una torpedina. Ritornammo senza perdite, né di uomini, né di materiale.

Il riserbo di Antonescu sull'atteggiamento della Rumenia

PARIGI 27, sera (M. G.). — Trovasi di passaggio a Parigi il signor Antonescu, ministro rumeno per la Giustizia, uno dei membri più influenti del gabinetto Bratianu. Il signor Antonescu è stato intervistato a Parigi da un redattore del Petit Journal. Alle domande rivoltegli dal giornalista, il ministro rumeno da fatto comprendere che il silenzio era più opportuno in un momento simile. Ad un certo punto della conversazione il giornalista azzardò la seguente domanda: «E' vero che in Rumenia si manifesta una forte corrente germanofila e nel contempo tendenze anti-francesi?» — Sarei forse qui se fosse così? — rispose sorridendo il ministro. — Ma allora il vostro viaggio a Parigi ha uno scopo? — No, il mio viaggio è motivato semplicemente da affari personali. Approfitto della circostanza che mi si è offerta per vedere i numerosi amici che conto a Parigi, e così ho potuto vedere anche il vostro direttore politico, on. Stefano Pichon. Prima di accomiarsi il giornalista chiese: — Mi è stato detto, signor ministro, che voi eravate recentemente in disaccordo con Bratianu. — Antonescu ha risposto: — Non so chi possa aver fatto nascere questa voce. Sono un amico intimo di Bratianu ed approvo pienamente la sua politica. Non insistete nel farmi parlare, concluse il ministro. L'ora non è di parlare, ma di agire».

Scambio di telegrammi fra Re Nicola e Poincaré

PARIGI 27, sera. — Il comunicato ufficiale ha inviato al presidente della Repubblica Poincaré un telegramma nel quale gli esprime la sua riconoscenza per le squisite attenzioni del governo francese e lo assicura della sua devozione alla causa degli alleati che mai cambierà e che non cambierà. Poincaré rispose confermando che la Francia darà ospitalità alla famiglia reale montenegrina fino a quando la vittoria dell'Intesa, sulle potenze centrali avrà liberato i popoli alleati.

Il colera fra le truppe austriache in Montenegro

PARIGI 27, sera. — (M. G.). — Il Petit Parisien riceve da Ginevra: Mandano da Vienna che una grande epidemia di colera si è manifestata tra le truppe austriache operanti sul fronte ovest tra Cattigne e Nikitje. Più di cinquecento soldati sono in cura a Cattigne. Il numero dei morti sarebbe assai elevato.

Re Ferdinando si nomina feld-maresciallo

PARIGI 27, sera. — (M. P.). Mandano da Budapest alla Morning Post: Una tensione assai seria si manifesta tra austriaci ed ungheresi circa la attribuzione dei territori serbi occupati. L'Austria li vorrebbe per sé, mentre l'Ungheria vorrebbe attribuirli affermando che essi già le appartengono.

Dissensi fra Austria e Ungheria per l'attribuzione della Serbia

LONDRA 27, sera. — (M. P.). Mandano da Budapest alla Morning Post: Una tensione assai seria si manifesta tra austriaci ed ungheresi circa la attribuzione dei territori serbi occupati. L'Austria li vorrebbe per sé, mentre l'Ungheria vorrebbe attribuirli affermando che essi già le appartengono.

La risposta del governo belga al «Libro Bianco» tedesco

LE HAVRE, 27. — Il Governo belga ha terminato di redigere la risposta al Libro Bianco tedesco. Tale risposta distrugge tutte le accuse tedesche circa la attitudine delle popolazioni verso le truppe germaniche e stabilisce irrefutabilmente che le testimonianze degli ufficiali tedeschi furono inventate per l'occorrenza.

Il contegno delle autorità tedesche di fronte ai ribelli cinesi

PECHINO 27, sera. — Si annuncia la pubblicazione ufficiale nei giornali cinesi di una lettera del Console tedesco a Yung Nanfu diretta alle autorità locali della provincia per prendere atto della proclamazione dell'indipendenza e per ringraziare delle garanzie date relativamente agli stranieri. Il Console annuncia inoltre che farà giungere loro una dichiarazione del rappresentante tedesco a Pechino. Il contegno dei personaggi ufficiali tedeschi di fronte ai ribelli cinesi dà luogo a numerosi commenti.

La risposta del governo belga al «Libro Bianco» tedesco

LE HAVRE, 27. — Il Governo belga ha terminato di redigere la risposta al Libro Bianco tedesco. Tale risposta distrugge tutte le accuse tedesche circa la attitudine delle popolazioni verso le truppe germaniche e stabilisce irrefutabilmente che le testimonianze degli ufficiali tedeschi furono inventate per l'occorrenza.

Il contegno delle autorità tedesche di fronte ai ribelli cinesi

PECHINO 27, sera. — Si annuncia la pubblicazione ufficiale nei giornali cinesi di una lettera del Console tedesco a Yung Nanfu diretta alle autorità locali della provincia per prendere atto della proclamazione dell'indipendenza e per ringraziare delle garanzie date relativamente agli stranieri. Il Console annuncia inoltre che farà giungere loro una dichiarazione del rappresentante tedesco a Pechino. Il contegno dei personaggi ufficiali tedeschi di fronte ai ribelli cinesi dà luogo a numerosi commenti.

Il riserbo di Antonescu sull'atteggiamento della Rumenia

PARIGI 27, sera (M. G.). — Trovasi di passaggio a Parigi il signor Antonescu, ministro rumeno per la Giustizia, uno dei membri più influenti del gabinetto Bratianu. Il signor Antonescu è stato intervistato a Parigi da un redattore del Petit Journal. Alle domande rivoltegli dal giornalista, il ministro rumeno da fatto comprendere che il silenzio era più opportuno in un momento simile. Ad un certo punto della conversazione il giornalista azzardò la seguente domanda: «E' vero che in Rumenia si manifesta una forte corrente germanofila e nel contempo tendenze anti-francesi?» — Sarei forse qui se fosse così? — rispose sorridendo il ministro. — Ma allora il vostro viaggio a Parigi ha uno scopo? — No, il mio viaggio è motivato semplicemente da affari personali. Approfitto della circostanza che mi si è offerta per vedere i numerosi amici che conto a Parigi, e così ho potuto vedere anche il vostro direttore politico, on. Stefano Pichon. Prima di accomiarsi il giornalista chiese: — Mi è stato detto, signor ministro, che voi eravate recentemente in disaccordo con Bratianu. — Antonescu ha risposto: — Non so chi possa aver fatto nascere questa voce. Sono un amico intimo di Bratianu ed approvo pienamente la sua politica. Non insistete nel farmi parlare, concluse il ministro. L'ora non è di parlare, ma di agire».

CRONACA DELLA CITTÀ

Fervore d'opere I nostri morti

Offerte alla Croce Rossa.
 Il signor Matteuzzi Leopoldo ha offerto 10 per l'opera della Croce Rossa.
 Il signor Ettore Castelli in luogo di fiori ha offerto 5 per onorare la memoria dell'amico Federico Ferrari.
 I signori Umberto ed Elvira Nesi Bonassi nell'anniversario della morte del conte Enrico Bonasi hanno offerto 10.
 Il signor Umberto Ferrari per onorare la memoria del signor Ettore Gitti ha offerto L. 20.

Pro mutilati e storpi.
 Nel Libro d'Oro va aumentando ogni giorno il numero dei nomi di coloro che stanno liti di potersi iscrivere la Società Nazionale per Gazometri e Acquedotti e la Società degli Ingegneri di Bologna e a loro esprimiamo la nostra gratitudine e riconoscenza.

Somma precedente L. 322.926 — Avv. Emilio Ruffini L. 30, Pinsoni Gualliero L. 10, Ernesto e Cesira Canedi L. 25, Teresa Amadori Galvagni, per onorare la memoria del desideratissimo consorte Ing. Achille Amadori L. 50, Adriano e Laura Ingallini L. 300, Avv. Alberto Guzzini L. 50, Ing. E. Donato Tubertini L. 50, Colonnello Luigi Salari signora Virginia Salari L. 30, Carlo Tartaglia per onorare la memoria del sig. Lorenzo Dall'Acqua in luogo di fiori L. 10, Arzia, Colombini per onorare la memoria del marito sig. Federico Colombini nel terzo anniversario della morte L. 50, Ing. Giorgio e Laura Franchi L. 50, Giovanni Auguste ved. Sacchetti L. 200, Pelli Ing. Augusto e consorte Adelfina (200 offerta) in memoria del cognato Ettore Gitti L. 50, Ettore e Amadeo Gatti L. 50, C. Omer Talon L. 200, Avv. Carlo Canedi L. 30, Prof. Silvio Peruzzi L. 20, Angiolina Garagnani ved. Rivani L. 200, Rag. Angelo Frati a nome della Fondazione "Poeti L. 20, Società Nazionale per Gazometri e Acquedotti L. 2000, Ing. Augusto Pelli per conto della Società degli Ingegneri di Bologna L. 1000 — Totale L. 386.947,96.

Fides et honor
 La Direzione del Circolo Femminile «Fides et Honor» (Via Castiglione 23 P. B.) ha deliberato di accogliere nel proprio Circolo e a quella di condurre la famiglia della famiglia lo richiedesse, anche gratuitamente, Studentesse ed Impiegate di buona condotta figlie di militari chiamati alle armi. Il Circolo stesso si assumerà cura di provvedere a tutte le spese, al pagamento delle tasse scolastiche o di procurare un impiego.

Dame Bolognesi-Romagnole.
 Il Comitato — che ha sede in Via Brocchiano N. 3 — comunica un'altra nota di offerte pervenute dalla Signora di Bologna. Le offerte degli indumenti ricevuti, sommando, dal numero precedente 7936, si ammontano a L. 791.

Premio Francesco Tonolla

Nuove offerte pervenute per la istituzione del Premio Tonolla a favore di un alunno del Liceo Musicale:
 Somma precedente L. 575 — Provincia di Bologna L. 500, Comune di Bologna L. 500, Prof. Ettore Bidone L. 10, Dott. Arnaldo Testoni L. 15, Prof. Oreste Vancini L. 5, Avv. Demos Altobelli L. 5, Ing. Guido Levi L. 10, Avv. Mario Sommariva L. 10, Riccardo Lorenzini L. 5, M. Co. Cav. Filippo Codivilla L. 10, Avv. N. B. Scavia L. 10, Rag. Pietro Sarti L. 5, Dott. Giuseppe Mazzoni L. 5, Avv. cav. Napoleone Maselli L. 5, On. Gerardo Benini L. 10, Avv. Giulio Padovani L. 10, Dott. Giuseppe Gaglioli L. 3, Totale L. 1098.
 Le offerte si ricevono dall'Avv. Mascetti nell'Ufficio Comunale d'Istruzione.

Un grande spettacolo

Al «Modernissimo» replica di «A guerra di Sua Maestà». Fuori programma per la Patria. Continua il magnifico successo.

Impiegati postali assiderati

Gli impiegati delle Poste e dei Telegrafi hanno trovato in questi ultimi anni la loro nuova sede centrale nella grande, comoda, soleggiata, arzigliata, ma, ora, troppo arzigliata, tanto che — il reclamo è dell'altro ieri — essi si lamentano perché i nuovi uffici sono freddi. Le proteste sono giuste, anzi sono «più che giuste» come ha detto lo stesso commendatore Boscarini, direttore superiore delle poste e telegrafi, al quale dopo tutto, erano rivolte le lagnanze. Gli impiegati, per la spesa del riscaldamento, che oggi è fatta in maniera troppo inadeguata al bisogno, spetta al comm. Boscarini, al quale è stato fissato un assegno annuo di 11.000 lire.

Ma con questa somma un direttore delle Poste e Telegrafi a Bologna, non deve solo pensare al funzionamento degli impianti e termostato, ma deve anche pagare il consumo dell'acqua e della luce elettrica. Il reclamo è tutto e gli uffici di carta, penna, calamaio, in genere, tutti gli oggetti di segreteria.

Inoltre la somma di 11.000 lire è anche gravata di tasse. Ma anche prendendo in considerazione questa cifra, bisogna dividervela per le quattro spese principali.
 Risultano dai bollettini di pagamento che per l'illuminazione si spendono circa lire 2000 annue, per l'acqua elettrica lire 1000 circa e per le cancellerie lire 2000.
 E' chiaro, pertanto che nel riscaldamento non possono erogarsi che lire 6000 o poco più.

L'assegno ministeriale, negli anni decorsi non era abbondante ma tale, insomma, che le cose procedevano senza lagnanze.
 Ora invece, che il carbone cresce di prezzo, quasi settimanalmente, tutto l'intero assegno delle 11.000 lire viene mangiato e non si riesce a mantenere i termometri a quel grado che attesta la temperatura necessaria per non zelare.

Agli inizi della stagione invernale, furono iniziate trattative per l'acquisto del carbone, che portarono a questi risultati. Il fornitore più discreto, chiedeva cento lire al giorno per un riscaldamento ridotto del palazzo delle poste e telegrafi e cioè lire 1000 per 30 giorni. Il comm. Boscarini si rivelò allora al Ministero perché si rendeva necessario aumentare i precedenti assegni.

E qui è necessario osservare che per 12 mila lire, il riscaldamento non potrebbe essere che molto scarso, l'impianto dei termometri esistenti alle Poste e Telegrafi importerebbe un consumo dai 20 ai 24 quintali di carbone al giorno, quindi, nell'anno scorso, quando le condizioni del mercato erano migliori, sarebbe occorsa una spesa di 20000 lire.

Ora avviene che il comm. Boscarini batte e ribatte inutilmente alle porte del Ministero con richieste di questo genere. I bollettini delle Poste e Telegrafi, i bollettini dell'acquedotto e non provvedo una sola penna per l'ufficio, non avrà con tutto questo la metà di quello che occorre per il riscaldamento.

Dal Ministero sono pervenute queste precise risposte: «E' inutile richiedere aumenti di assegni; anzi tra poco, le spese dovranno essere diminuite, mentre necessariamente sono i limiti del bilancio». Lei faccia appello alla buona volontà degli impiegati».

Ma la buona volontà degli impiegati — osserva il comm. — dal fatto che essi sono sottomano e dal fatto che essi sono sottomano e dal fatto che essi sono sottomano, hanno accettato un sacrificio di lavoro mentre tanti loro colleghi prestano il servizio militare. Agli impiegati non si può chiedere più di quanto si può umanamente.

Università Popolare

L'espansionismo tedesco

Tari sera l'avv. Salari ha iniziato il suo corso parlando dell'espansionismo tedesco. Preghiamo gli amici di voler prestare l'indagine allo studio di alcuni aspetti soltanto della guerra, e precisamente all'aspetto economico, e a considerare il fenomeno dell'imperialismo tedesco.

Sembra come è avvenuto dopo il 70 il mutamento della Germania da paese agricolo a paese industriale: col industrialismo inizia la politica inondante tedesca, quella politica in base di espansione di conquista di tutti i continenti del mondo. Stranieri a concorrenza che è stato uno dei fattori che hanno determinato il conflitto europeo. Con larga copia di dati statistici l'avv. Salari illustra lo svolgimento di questo rapido e crescente progresso industriale.

Passa poi a considerare le caratteristiche principali. Non si tratta solo di una forza economica che si espande e affinisce nel vari mercato, ma è un'idea che si vuole affermare: è tutto uno sviluppo organico disciplinato, unico, che si vale della forza economica come del mezzo più efficace per il predominio della razza tedesca. Quali i metodi? Quali i provvedimenti? Il conferenziere passa appunto a spiegare alcuni dei principali strumenti di cui si serve il popolo tedesco in questo suo accanimento a vivere. Il primo è l'analisi della struttura interna di tale meccanismo si possono cogliere gli elementi eccezionali e reali di quel fenomeno dominante in storia europea dell'ultimo cinquantennio: il pangermanismo.

Il discorso dell'avv. Salari, felice nella forma, denso di concetti, saldo nella critica, al corrente delle concezioni più moderne, fu seguito da vivaci e attente ovazioni. In seguito, salutato da una calorosa ovazione.

Concerto Del Valle e Bitelli

Domenica al Liceo Musicale, alle 15, avrà luogo il secondo concerto di **Del Valle** (violinista) e **Giuseppe Bitelli** (soprano) col seguente programma:
 PARTE I
 1. A. Scarlatti (1685-1758) - Arietta - Togliattini la via ancora - 2. G. Sarti (1759-1802) - Assa - Fugli del core base - 3. J. Peri (1601-1633) - Canonotta - lo son stitella - per soprano.
 4. Tartarini (1692-1770) - Concerto in re minore Allegro, Grave, Presto, per violino.
 PARTE II
 5. Locatelli (1698-1764) - Sonata per violino e piano, Largo, Adornato, Adagio (questi andante) Allegretto moderato ed espressivo.
 PARTE III
 6. F. Luzzi (1822) - Due canti popolari serbi. a) Il giovane ferito, b) Poesi il verno - 7. A. Gandino - a) Rosa morente, b) Sera festiva - S. O. Respighi - in alto mare - 9. Mol-Ferrari - E. O. Respighi il toceani, per soprano.

Scuola samaritana

Questa sera in Via Cavallotti 22, Scuola Samaritana del dott. Giovanni Morecchi si svolgono le funzioni degli apparecchi digerente e respiratorio e domani sera nell'aula di Piazza Calderini i nuovi saggi di Petroni illustrano su la civiltà musicale di moda, osservazioni acute e garbate, presentate da Francesco Vattelli.

Un furto di 20.000 lire di stoffe a S. Agata Bolognese

In una di queste notti nebbiose, a S. Agata Bolognese è stato consumato un furto grave che ha portato alla rovina nella famiglia di questo commediante.

E' venuto ieri sera ai nostri uffici un giovane soldato dell'8.º artiglieria, per nararci il fatto che l'ha tanto addolorato, proprio alla vigilia della sua partenza dalla guerra.

Suo padre Ferdinando Zambelli, si è visto vuoto, letteralmente vuoto tutto il suo negozio di merceria, situato proprio nel centro della borgata.

I ladri si sono serviti di una chiave falsa, e trovato un ostacolo intorno nella bustola a vetri chiusa, hanno rotto una lastra di cristallo e lavorano in leggerezza, hanno rimosso le altre tanto da aprirsi un passaggio per tutte le stoffe da uomo e da donna deposte nei diversi scaffali.

Il danno complessivo, che ha risentito il povero Zambelli, oscilla dalle 18 alle 20 mila lire.

I ladri, in questa operazione arricchita, non hanno avuto alcun disturbo, ed hanno trovato anche il tempo per mangiare stogiate e dolci nel negozio. Ivi erano riposte anche 600 lire in un anello, e ne non fu frugato.

Della presenza dei ladri, pare che solo pochi fra il dormiveglia, siano accorti ed alcune donne parlano di rumori di passi e di birroccie.

Il figlio del danneggiato, piangente, ha chiesto che si dia pubblicità al fatto, così forte le autorità di pubblica sicurezza e di carabinieri si assumeranno il carico di speciali indagini. In tal caso egli partirebbe per lontana ed ignota destinazione con la speranza che i suoi potranno riavere ciò che è indispensabile al loro onesto traffico.

C'è chi pensa che i ladri siano di Bologna e che la merce sia qua trafugata.

Saluti dal fronte

TEATRO DUSSÉ

Con la 32.ª replica della «Duchessa del Bal Tabarin» torna questa sera lo spettacolo in onore dell'artista comico Alfredo Petroni, direttore artistico della Compagnia Lombarda.

TEATRO APOLLO

Continuano con brillante successo le commedie del tenore Godoni, che canta con tutta la grazia del prof. Taroffo, concertista di punta, sciamani altri numeri di varietà. Questa sera debutta dei circoli Amatis.

EDEN TEATRO

Giuseppe De Marco, il notissimo comico e attore napoletano da questa sera fa che quest'anno al bravo artista, accorrerà che quest'anno al bravo artista, accorrerà ancora — ne siamo sicuri — a sentire le sue canzoni, canzoni «piccanti» «tracchiette» del De Marco. Tra le novità più applaudite del suo repertorio si piace ricordare: «Maometto», «Serena», «Francesco Giuseppe», «Serena Demarquesa», «Amore e gloria».

Gisella Bisi nella «Tosca», a Roma

Fra gli artisti che hanno ripreso più brillantemente nella Tosca andata in scena all'Adriano a Roma, preme la nostra commediante bolognese Gisella Bisi, applaudita per il canto e per l'ottima arte scenica. Tra gli altri artisti si segnalano: «Vasi d'arte» di cui il pubblico vuole seralmente la replica.

La signorina Bisi ha compiuto gli studi nel nostro Liceo Musicale alla scuola dell'egregio prof. Vezani.

«Don Carlos», di Verdi a Genova

GENOVA 27, notte. — Si aprirà al Carlo Felice la seconda opera della stagione: **Don Carlos** di Giuseppe Verdi. La bellissima opera veriana rappresentata davanti ad un magnifico teatro ha avuto pieno successo per merito proprio del Direttore concertatore, tra cui il tenore Farnesini che un magnifico Don Carlos, dalla soprano Wolbeck che interpretò con grande drammaticità la parte di Regina Elisabetta e con tutta la voce. Anche il basso Carlo Walter (Filippo Soudano) ed il baritone Montanaro (Marchese di Posa) contribuirono con la loro valenza al lieto successo. Bene gli altri esecutori e splendida la messa in scena.

Spettacoli d'oggi

TEATRO DUSSÉ — Compagnia d'operette «Le Signorine» - Ore 20,45: **La Duchessa del Bal Tabarin**.

EDEN TEATRO — Ore 21, rappresentazione.

TEATRO APOLLO — **Via Indipendenza, 38** Giuseppe Godoni — **Debutto Les Amalys Bianca Nera** — Prof. Taroffo — **Les Daffodils** — **The Taylor** — **Odono Coroli**.
 Cinematografo Centrale — **Indipendenza 6**
 Cinematografo Blos — **Via del Carbone** — **La Marcia Nuziale**, grandioso dramma interpretato dall'artista Lydia Boralli.
 Cine Fulgor — **Via Pietrafitta-Indipendenza**. **Boiselli** emulo di **Harlock-Jobina**, satira politica in 3 atti. **La grande folata americana** di cui del vero.
 Modernissimo Cinema — **Palazzo Ronzani** **A guerra di Sua Maestà**, dramma romantico in un prologo e 4 atti. Interpreti **Heppner**.
 Cinematografo Borsa — **Indipendenza 92** — **Anno nuovo**, splendida interpretazione dell'attore Elio Gioiello.
 Politeama Garibaldi (Arco del Sole) — **Gran successo della compagnia di Variati** rappresentanti **Sotocamocca** madre vedova — **Mimi Franco**, stella italiana — **Bionca e Roberto**, duettisti esecutori — Cinematografo: **Tressa**, dramma emozionante.

TEATRI

TEATRO DUSSÉ

Con la 32.ª replica della «Duchessa del Bal Tabarin» torna questa sera lo spettacolo in onore dell'artista comico Alfredo Petroni, direttore artistico della Compagnia Lombarda.

TEATRO APOLLO

Continuano con brillante successo le commedie del tenore Godoni, che canta con tutta la grazia del prof. Taroffo, concertista di punta, sciamani altri numeri di varietà. Questa sera debutta dei circoli Amatis.

EDEN TEATRO

Giuseppe De Marco, il notissimo comico e attore napoletano da questa sera fa che quest'anno al bravo artista, accorrerà che quest'anno al bravo artista, accorrerà ancora — ne siamo sicuri — a sentire le sue canzoni, canzoni «piccanti» «tracchiette» del De Marco. Tra le novità più applaudite del suo repertorio si piace ricordare: «Maometto», «Serena», «Francesco Giuseppe», «Serena Demarquesa», «Amore e gloria».

Gisella Bisi nella «Tosca», a Roma

Fra gli artisti che hanno ripreso più brillantemente nella Tosca andata in scena all'Adriano a Roma, preme la nostra commediante bolognese Gisella Bisi, applaudita per il canto e per l'ottima arte scenica. Tra gli altri artisti si segnalano: «Vasi d'arte» di cui il pubblico vuole seralmente la replica.

«Don Carlos», di Verdi a Genova

GENOVA 27, notte. — Si aprirà al Carlo Felice la seconda opera della stagione: **Don Carlos** di Giuseppe Verdi. La bellissima opera veriana rappresentata davanti ad un magnifico teatro ha avuto pieno successo per merito proprio del Direttore concertatore, tra cui il tenore Farnesini che un magnifico Don Carlos, dalla soprano Wolbeck che interpretò con grande drammaticità la parte di Regina Elisabetta e con tutta la voce. Anche il basso Carlo Walter (Filippo Soudano) ed il baritone Montanaro (Marchese di Posa) contribuirono con la loro valenza al lieto successo. Bene gli altri esecutori e splendida la messa in scena.

Spettacoli d'oggi

TEATRO DUSSÉ — Compagnia d'operette «Le Signorine» - Ore 20,45: **La Duchessa del Bal Tabarin**.

EDEN TEATRO — Ore 21, rappresentazione.

TEATRO APOLLO — **Via Indipendenza, 38** Giuseppe Godoni — **Debutto Les Amalys Bianca Nera** — Prof. Taroffo — **Les Daffodils** — **The Taylor** — **Odono Coroli**.
 Cinematografo Centrale — **Indipendenza 6**
 Cinematografo Blos — **Via del Carbone** — **La Marcia Nuziale**, grandioso dramma interpretato dall'artista Lydia Boralli.
 Cine Fulgor — **Via Pietrafitta-Indipendenza**. **Boiselli** emulo di **Harlock-Jobina**, satira politica in 3 atti. **La grande folata americana** di cui del vero.
 Modernissimo Cinema — **Palazzo Ronzani** **A guerra di Sua Maestà**, dramma romantico in un prologo e 4 atti. Interpreti **Heppner**.
 Cinematografo Borsa — **Indipendenza 92** — **Anno nuovo**, splendida interpretazione dell'attore Elio Gioiello.
 Politeama Garibaldi (Arco del Sole) — **Gran successo della compagnia di Variati** rappresentanti **Sotocamocca** madre vedova — **Mimi Franco**, stella italiana — **Bionca e Roberto**, duettisti esecutori — Cinematografo: **Tressa**, dramma emozionante.

Saluti dal fronte

16 gen. 1916. — Inviamo i nostri più cordiali saluti ed auguri alle nostre famiglie, amici e parenti.

Caporale Maggiore **Giuseppe Neri** di Ferrara. Caporale Artista di Bologna: **Scarpa Vittorio** di Nocera. Artista di Monte Chiaro: **Merchini Saverio** di Caldarola.

11 gen. 1916. — Dalle trincee un gruppo di soldati inviano i più sentiti auguri e saluti alle care famiglie, amici ed amici.

Soldati: **Luigi Esposito**, Bologna. Soldati: **Luigi Esposito** di Ravenna, **Guido da Giovanni**, **Luigi Esposito**, **Luigi Esposito**.

15 gen. 1916. — Inviamo saluti ed auguri alle nostre famiglie, amici e amici.

Bersagliere: **Bonifazi Paolo**, **Tarozzi Raffaele**, **Rotondi Innocente**.

15 gen. 1916. — Mandiamo un caro saluto a mezzo del **Carolino** alle famiglie, amici e conoscenti.

Caporali: **Crispino Pesti** di Bologna, **Montanaro Eraldo** di Bologna.

12 gen. 1916. — **Mancuzzi Umberto** di S. Pietro in Casale, caporale di artiglieria, invia i più sentiti auguri e saluti alla famiglia, ai parenti e agli amici.

12 gen. 1916. — Per mezzo del **Carolino**, inviamo alle nostre care famiglie, amici e amici i più sentiti saluti e auguri.

Caporali: **Manzoni Contabattola**, **Ferraro Eraldo**, **Manzoni Eraldo**, **Manzoni Eraldo**, **Manzoni Eraldo**, **Manzoni Eraldo**.

12 gen. 1916. — Un gruppo di ferrovieri artiglierie di compagnia inviano a mezzo del **Carolino** i più sentiti saluti ai genitori, amici e conoscenti.

Caporale: **Bononi Antonio**. Soldati: **Bozzetti**, **Manzoni Eraldo**, **Manzoni Eraldo**, **Manzoni Eraldo**, **Manzoni Eraldo**, **Manzoni Eraldo**, **Manzoni Eraldo**.

10 gen. 1916. — Da un ospedale da campo, i soldatucci, auspicando all'Italia vittoriosa, inviano i più sentiti auguri e saluti ai parenti, amici e conoscenti.

Attuale di Sanità: **Merloni Marino** di Bologna; soldati: **Boralli Primo** di S. Giacomo delle Segnate, **Ferrari Luigi** di S. Giacomo delle Segnate, **Ferrari Luigi** di S. Giacomo delle Segnate, **Ferrari Luigi** di S. Giacomo delle Segnate, **Ferrari Luigi** di S. Giacomo delle Segnate.

8 gen. 1916. — Mandò un caro saluto e un vivo ringraziamento a tutte le care persone che durante la mia licenza invernale si mostrarono con me tanto gentili e premurose.

Caporale: **C. Pesti**.

9 gen. 1916. — Combattendo coll'antissimo patriottismo dei miei avi, saluto famiglia ed amici.

Martini Ugo, caporale maggiore trombettiere, di Piero Cesato.

Il Prestito Nazionale

ROVIGO 27, sera. — La nostra Cassa di Risparmio ha sottoscritto al Prestito Nazionale per la somma di L. 800 mila, così colle sottoscrizioni ai prestiti precedenti essa ha impiegato un milione e ottocentomila lire.

Anche gli altri istituti di credito concorrono con la loro quota, e continuano le sottoscrizioni di privati ed enti.

QUALIFER 27, matt. — Domenica scorsa vennero applauditi discorsi di propaganda, davanti a numeroso pubblico, il Sindaco cav. Mazzoli ed il rag. Luigi Davolio.

Anche le sottoscrizioni si fanno ogni giorno sempre più numerose.

Una importante adunanza di agricoltori a Migliarino

MIGLIARINO 27, mattina. — Ieri alla sede della Associazione Agraria si tenne una importante riunione fra tutti gli agricoltori della nostra zona. L'adunanza riuscì magnificamente.

Il presidente della Associazione, cav. Agostino Campanini, presentò ai convenuti un magnifico discorso nel quale, con parole di fuoco, denunciò i gravi problemi che si prospettano in un futuro non lontano per l'agricoltura.

Parlo della riforma tributaria accennando a tutta la politica fiscale dello Stato e delle Amministrazioni Comunali e Provinciali. Toccai registratamente la questione della mano d'opera, questione gravissima e preoccupante nel momento attuale, ma che io diverrò sempre più a pace concluse. Passò poi a discorrere della questione doganale nei riguardi degli agricoltori. Accennò infine al campo della legislazione sociale che ha tanta importanza per noi, ma che io diverrò sempre più a pace concluse.

L'avv. Fontana rissosse grandi e generali approvazioni. Dopo di lui prese la parola l'avv. Salari il quale toccò alcuni punti particolari del problema della organizzazione. Anche egli fu applauditissimo.

Uno spaccio di sali e tabacchi svaligiato a Forlì

FORLÌ 27. — La notte scorsa, in ora imprevedibile, ignoti ladri si sono introdotti nello spaccio di Sali e Tabacchi di proprietà di Tapparelli Gioia, in corso Vittorio Emanuele N. 6, punto centrale della città e sempre frequentato, facendo man bassa di quanto vi era danaro, sigari, tabacco e fiammiferi per un importo complessivo di L. 500 circa.

Nella verifica fatta al negozio sono stati trovati L. 25 in cartucce di rame che i malviventi non hanno veduto.

Si ritiene che i ladri siano persone pratiche del negozio; e che per introdursi si siano serviti di una chiave falsa, perché le serrature delle porte sono state trovate intatte.

Il furto è stato subito denunciato alla P. S.

La nostra officina assume a prezzi ridottissimi la stampa di qualsiasi lavoro.

Nicola Cioè

I figli Dott. ANNIBALE, ATTILIO, LAMBERTO e GILDA, coi parenti tutti, ne danno coll'ultimo strazio il triste addio.

Non si mandano partecipazioni personali.

Bologna, 27 Gennaio 1916.

ANNUNZIATA CAVARUZZI ved. GIULIANA ed i Figli dott. cav. ALBERTO, AMEDEO e ADOLFO BONAZZI, porgono, commossi, sentiti ringraziamenti a tutte le gentili e buone persone che, oltre al vivo interessamento dimostrato durante la lunga malattia, vollero rendere l'ultimo tributo di affettuosa amicizia al loro amatissimo.

Speciali grazie rendono poi al sig. ROSESTE CALARI che diede tante, continue e generose prove di stima e di affetto al suo antico Agente.

Il 27 Gennaio 1916.

Giuseppe Giuliani

Quando un malato prende le Pillole Pink, le persone che lo circondano s'accorgono subito del mutamento che si produce nel suo stato generale, esse percepiscono i progressi verso la guarigione di giorno in giorno.

Questo ci procura, di frequente, delle lettere del genere di quella che pubblichiamo oggi, nella quale noi vediamo un padrone farsi garante della guarigione ottenuta grazie alle Pillole Pink da un suo operajo.

La Ditta Roberto Colella & Figlio, di Napoli, Via S. Maria, 5, ci ha, infatti, dichiarato quanto segue:

Quando un malato prende le Pillole Pink, le persone che lo circondano s'accorgono subito del mutamento che si produce nel suo stato generale, esse percepiscono i progressi verso la guarigione di giorno in giorno.

Questo ci procura, di frequente, delle lettere del genere di quella che pubblichiamo oggi, nella quale noi vediamo un padrone farsi garante della guarigione ottenuta grazie alle Pillole Pink da un suo operajo.

La Ditta Roberto Colella & Figlio, di Napoli, Via S. Maria, 5, ci ha, infatti, dichiarato quanto segue:

Quando un malato prende le Pillole Pink, le persone che lo circondano s'accorgono subito del mutamento che si produce nel suo stato generale, esse percepiscono i progressi verso la guarigione di giorno in giorno.

Questo ci procura, di frequente, delle lettere del genere di quella che pubblichiamo oggi, nella quale noi vediamo un padrone farsi garante della guarigione ottenuta grazie alle Pillole Pink da un suo operajo.

La Ditta Roberto Colella & Figlio, di Napoli, Via S. Maria, 5, ci ha, infatti, dichiarato quanto segue:

Quando un malato prende le Pillole Pink, le persone che lo circondano s'accorgono subito del mutamento che si produce nel suo stato generale, esse percepiscono i progressi verso la guarigione di giorno in giorno.

Questo ci procura, di frequente, delle lettere del genere di quella che pubblichiamo oggi, nella quale noi vediamo un padrone farsi garante della guarigione ottenuta grazie alle Pillole Pink da un suo operajo.

La Ditta Roberto Colella & Figlio, di Napoli, Via S. Maria, 5, ci ha, infatti, dichiarato quanto segue:

Quando un malato prende le Pillole Pink, le persone che lo circondano s'accorgono subito del mutamento che si produce nel suo stato generale, esse percepiscono i progressi verso la guarigione di giorno in giorno.

Questo ci procura, di frequente, delle lettere del genere di quella che pubblichiamo oggi, nella quale noi vediamo un padrone farsi garante della guarigione ottenuta grazie alle Pillole Pink da un suo operajo.

La Ditta Roberto Colella &

